

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· **Denominazione commerciale** **ACIDO PERACETICO 5%**

· **Identificazione chimica:** Acido Perossiacetico in Soluzione Acquosa Stabilizzata

· **Articolo numero:** 0200705

· **UFI:** DQ61-40F8-C008-28XP

· **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .**

· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**

Usa industriale

Usa professionale

Intermedio di Sintesi

Agente ossidante.

Agente Sbiancante

Biocida

Per informazioni dettagliate sugli usi identificati del prodotto consultare gli scenari di esposizione.

· **Usi sconsigliati** Tutti gli usi diversi da quelli indicati negli scenari di esposizione

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· **Produttore/fornitore:**

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti

1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS02 fiamma

Org. Perox. F H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.



GHS05 corrosione

Met. Corr.1 H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 1)


GHS09 ambiente

Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.


GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.
 Acute Tox. 4 H312 Nocivo per contatto con la pelle.
 Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.
 STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.
 EUH071 : Corrosivo per le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS02 GHS05 GHS07 GHS09

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

perossido di idrogeno soluzione
 acido peracetico
 acido acetico

Indicazioni di pericolo

H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.
 H290 Può essere corrosivo per i metalli.
 H302+H312+H332 Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H335 Può irritare le vie respiratorie.
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
 P273 Non disperdere nell'ambiente.
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
 P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
 P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P308+P311 In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Ulteriori dati:

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Il prodotto contiene: Precursori di esplosivi soggetti a segnalazione. Messa a disposizione, introduzione, detenzione e uso ai sensi del regolamento (UE) 2019/1148, articolo 9.

Il prodotto contiene: Precursori di esplosivi soggetti a restrizioni. Messa a disposizione, introduzione, detenzione e uso ai sensi del regolamento (UE) 2019/1148, articolo 5(1) e (3).

(continua a pagina 3)

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 2)

2.3 Altri pericoli

Rischio d'incendio per riscaldamento.

Può essere corrosivo per i metalli.

Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato.

Può reagire rapidamente e violentemente se riscaldato o se miscelato con materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5).

Decomposizione termica in prodotti infiammabili e tossici.

Non miscelare direttamente con ammine, ossidanti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, ossigeno liquido, acido nitrico, ozono, acidi minerali.

Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole.

Può provocare l'accensione di materie combustibili.

Pericolo di decomposizione a contatto con sostanze incompatibili, inquinamenti, metalli, alcali, riducenti.

Pericolo di decomposizione se sottoposte al calore o al caldovedere anche sezione 10.

Prodotti di decomposizione: vedere capitolo 10.

Principali effetti nocivi: vedere sezioni da 9 a 12.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

 · **PBT:** Non applicabile.

 · **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.2 Miscela
Descrizione:

Miscela delle seguenti sostanze

Preparato equilibrato consistente di acido peracetico, perossido d'idrogeno, acido acetico e acqua.

Sostanze pericolose:

CAS: 7722-84-1 EINECS: 231-765-0 Numero indice: 008-003-00-9	perossido di idrogeno soluzione ⚠ Ox. Liq. 1, H271 ⚠ Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318 ⚠ Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335 Aquatic Chronic 3, H412 Limiti di concentrazione specifici: Ox. Liq. 1; H271: $C \geq 70\%$ Ox. Liq. 2; H272: $50\% \leq C < 70\%$ Skin Corr. 1A; H314: $C \geq 70\%$ Skin Corr. 1B; H314: $50\% \leq C < 70\%$ Skin Irrit. 2; H315: $35\% \leq C < 50\%$ Eye Dam. 1; H318: $C \geq 8\%$ Eye Irrit. 2; H319: $5\% \leq C < 8\%$ STOT SE 3; H335: $C \geq 35\%$	25 - 27%
CAS: 64-19-7 EINECS: 200-580-7 Numero indice: 607-002-00-6	acido acetico ⚠ Flam. Liq. 3, H226 ⚠ Skin Corr. 1A, H314 Limiti di concentrazione specifici: Skin Corr. 1A; H314: $C \geq 90\%$ Skin Corr. 1B; H314: $25\% \leq C < 90\%$ Skin Irrit. 2; H315: $10\% \leq C < 25\%$ Eye Irrit. 2; H319: $10\% \leq C < 25\%$	7 - 9%
CAS: 79-21-0 EINECS: 201-186-8 Numero indice: 607-094-00-8	acido peracetico ⚠ Flam. Liq. 3, H226; Org. Perox. D, H242 ⚠ Skin Corr. 1A, H314 ⚠ Aquatic Acute 1, H400 ⚠ Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Acute Tox. 4, H332 Limite di concentrazione specifico: STOT SE 3; H335: $C \geq 1\%$	4 - 5,5%
CAS: 2809-21-4	1-hydroxyethylidene-1,1-diphosphonic acid ⚠ Met. Corr.1, H290; Eye Dam. 1, H318 ⚠ Acute Tox. 4, H302	< 1%

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%


(Segue da pagina 3)

CAS: 7664-93-9

EINECS: 231-639-5

Numero indice: 016-020-00-8

acido solforico

 Skin Corr. 1A, H314

Limiti di concentrazione specifici: Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 15 %

Skin Irrit. 2; H315: 5 % ≤ C < 15 %

Eye Irrit. 2; H319: 5 % ≤ C < 15 %

< 1%

Numeri di registrazione REACH:

01-2119485845-22-XXXX

01-2119475328-30-XXXX

01-2119531330-56-XXXX

01-2119510391-53-XXXX

01-2119458838-20-XXXX

 · **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

 · **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

 · **Indicazioni generali:**

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

In caso d'incidente o malessere, consultare immediatamente il medico (mostrare le indicazioni per l'uso o la scheda di sicurezza, se possibile).

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

E' necessario un addestramento speciale per il primo soccorso.

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente

Non abbandonare la vittima senza assistenza.

In caso di svenimento: sdraiare il soggetto su un fianco in posizione stabile.

Intervenire immediatamente.

 · **Inalazione:**

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.

In caso di cedimento o arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale.

Non abbandonare la vittima senza assistenza.

I sintomi possono manifestarsi anche dopo alcune ore, pertanto è necessaria l'osservazione medica per almeno 48 ore dopo l'incidente.

 · **Contatto con la pelle:**

Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone.

Chiamare immediatamente il medico.

Se persistono arrossamenti o irritazioni inviare l'infortunato al pronto soccorso per il trattamento (ustione).

 · **Contatto con gli occhi**

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto

Continuare a sciacquare.

Chiamare immediatamente il medico

Sottoporre a cure mediche.

Proteggere l'occhio non colpito.

Non trattare l'occhio con pomate od oli.

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

 · **Ingestione:**

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni.

Non provocare il vomito.

Se la persona è cosciente, risciacquare la bocca con acqua.

L'ingestione di questo materiale corrosivo può causare gravi ulcerazioni, infiammazione ed eventuale perforazione del canale digestivo, con emorragia e perdita di fluidi.

La sua inspirazione durante il vomito indotto può risultare in gravi danni ai polmoni.

 · **Indicazioni per il medico:**

Trattare in modo sintomatico.

Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 4)

Questo materiale è gravemente corrosivo per gli occhi e può causare cheratite ritardata.

Se ingerito, non indurre vomito.

Fare risciacquare la bocca con acqua ed inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

L'ingestione di questo materiale corrosivo può causare gravi ulcerazioni, infiammazione ed eventuale perforazione del tratto relativo all'alimentazione.

L'inspirazione durante vomito indotto può causare gravi danni ai polmoni.

Contattare un Centro Antiveleni per ulteriori informazioni sul trattamento.

Le persone con malattie della pelle, degli occhi o delle vie respiratorie pre esistenti possono correre un rischio maggiore a causa delle proprietà irritanti e corrosive di questo materiale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Comparsa di irritazioni alla pelle e alle mucose.

Provoca ustioni, sonnolenza, Mal di testa, capogiro, sonnolenza, nausea.

I danni alla salute possono essere ritardati.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e sui sintomi, vedere la Sezione 11.

In caso di inalazione

Sintomi: Difficoltà respiratorie; Tosse; Polmonite chimica; edema polmonare

Effetti: Corrosivo per il sistema respiratorio. Esposizione ripetuta o prolungata: Sangue dal naso; Rischio di bronchite cronica

In caso di contatto con la pelle

Sintomi: Arrossamento; Rigonfiamento del tessuto. Effetti: Corrosivo; Provoca gravi ustioni.

In caso di contatto con gli occhi

Sintomi Arrossamento; Lacrimazione; Rigonfiamento del tessuto

Effetti: Corrosivo; Provoca gravi ustioni; Può provocare danni irreversibili agli occhi; Può causare cecità.

In caso di ingestione

Sintomi: Nausea; Dolore addominale; Vomito emorragico; Diarrea; Soffocamento; Tosse; Grave insufficienza respiratoria.

Effetti: Se ingerito, provoca gravi bruciate alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco. Rischio di patologia respiratoria

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un centro antiveleni / medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

In primo piano si presenta all'inizio solo l'effetto locale, caratterizzato da una lesione dei tessuti progressiva che penetra velocemente in profondità.

Liquidi corrosivi/ irritanti e nocivi, in base all'intensità di esposizione, causano nell'occhio irritazioni di diversa gravità, lacerazione e distacco dell'epitelio congiuntivale e corneo, opacità della cornea, edemi e ulcerazioni.

Pericolo di cecità! Sulla pelle si formano irritazioni e lesioni superficiali fino a ulcerazioni e cicatrizzazioni. Dopo un assorbimento nel corpo a causa di incidente, i sintomi e il quadro clinico dipendono dalla cinetica della sostanza (quantità della sostanza assorbita, del tempo di riassorbimento e dell'efficacia delle misure prese per l'eliminazione tempestiva (pronto soccorso) / eliminazione-metabolismo).

Un'azione specifica della sostanza non è nota.

Dopo l'inalazione di aerosol e nebbie corrosive/ irritanti con elevata solubilità possono formarsi, in base all'idrosolubilità, irritazioni fino alla formazione di necrosi nel tratto respiratorio superiore. In primo piano si presentano gli effetti locali: comparsa di irritazioni delle vie respiratorie come tosse, bruciore dietro lo sterno, lacrime, bruciore agli occhi o nel naso.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

Specifiche informazioni tossicologiche, se disponibili, possono essere trovate nella sezione 11.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione**

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante.

Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata.

In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 5)

· Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata
Schiuma resistente all'alcool
Prodotti chimici asciutti

· Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Getti d'acqua.
Composti organici.
Alogeni

· 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi specifici: Può favorire l'accensione di materiali combustibili.

Prodotto: Può provocare un incendio.

Il contatto con le seguenti sostanze può provocare incendi: sostanze infiammabili.

In caso di incendio nell'ambiente circostante, pericolo di decomposizione con sviluppo di ossigeno.

La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.

In caso di incendio possono venire rilasciate sostanze pericolose. monossido di carbonio, anidride carbonica.

I principali prodotti della combustione sono: Idrocarburi, Anidride Carbonica, Monossido di Carbonio, Acqua.

I principali prodotti della decomposizione: Ossigeno, vedere Punto n. 10 - Stabilità e Reattività.

L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può comportare danni alla salute.

Prodotti di combustione pericolosi

A seconda delle proprietà di combustione, i prodotti di decomposizione possono includere i seguenti materiali:

Ossidi di carbonio
Ossidi di azoto (NOx)
Ossidi di zolfo
Ossidi di fosforo

· 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evacuare il personale in aree di sicurezza.

Mantenere lontane le persone non protette.

Tenere lontano le persone non autorizzate.

Come in ogni incendio, indossare il respiratore ed appropriati indumenti protettivi inclusi guanti e protezione per gli occhi/la faccia.

Combattere il fuoco a distanza (più di 15 m).

Raffreddare i contenitori / cisterne con acqua nebulizzata.

In caso di incendio, allontanare i contenitori esposti al fuoco.

Proibire tutte le sorgenti di scintille e di ignizione - Non fumare.

Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Dispositivi di protezione speciali (vedi anche sezione 8):

Usare protezioni per le vie respiratorie. Indossare equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Utilizzare maschera a pieno facciale e/o autorespiratore ad aria (EN 317), completo antifiamma (EN 469),

guanti antifiamma (EN 659). Stivali per Vigile del fuoco (HO A29-A30).

Misure di protezione da adottare:

Rimuovere i contenitori dall'area d'incendio, se ciò è possibile senza rischi, o raffreddarli poiché se la sostanza è esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta può dare origine a fumi tossici.

I contenitori danneggiati vanno manipolati soltanto da personale esperto, addestrato ed autorizzato. Procedere allo spegnimento dell'incendio a debita distanza dai contenitori, facendo uso di manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei contenitori.

Procedere alla raccolta delle acque di spegnimento.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata.

Evitare il contatto diretto del prodotto con acqua.

Evitare che le acque di spegnimento contaminino le acque di superficie o le acque di falda .

· Mezzi protettivi specifici: Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.**· Altre indicazioni**

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

(Segue da pagina 6)

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Garantire una sufficiente ventilazione.

Impiegare attrezzi sottoposti a trattamento antistatico.

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Indossare protezione respiratoria.

Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento.

Evitare il contatto con materiali combustibili.

Per chi non interviene direttamente

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra.

Evacuare tutta la zona e non avvicinarsi al prodotto rovesciato.

Per chi interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione.

Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare.

Autorespiratore con riserva d'aria o maschera antigas a pieno facciale con filtro (AEBK).

Tuta anti-acido gas proof. Arrestare la fonte di ignizione se l'operazione non comporta rischi.

Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati.

Qualora fosse possibile operare sopra vento.

Evitare di venire a contatto con la sostanza o di maneggiare i contenitori senza le adeguate protezioni. Utilizzare acqua nebulizzata per ridurre la formazione di vapori o deviare il moto della nube. Isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravvento.

Evitare il contatto con sorgenti di innesco.

Evitare il contatto diretto con il prodotto e non respirare fumi o vapori.

Utilizzare maschere con filtro di tipo A.

Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al par. 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere con materiali assorbenti non-combustibili (sabbia, legante universale, terra di diatomee, vermiculite)

Non impiegare: tessili, segatura, sostanze combustibili.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.

Non reintrodurre mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali.

E' assolutamente sconsigliato il riutilizzo.

Successivamente alla raccolta, aerare e lavare con acqua la zona interessata, neutralizzare con carbonato di sodio, bicarbonato di sodio o idrossido di sodio, prima di consentirvi l'accesso.

Grandi quantità devono essere diluite con appropriati agenti prima di essere inviate allo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 7)

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Assicurarsi che i lavaocchi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

Consultare gli scenari di esposizione.

Non reintrodurre MAI il podotto prelevato nel contenitore originale.

E' richiesta un'aspirazione localizzata.

Evitare l'esposizione alla luce solare diretta.

Non riutilizzare i recipienti vuoti.

Tenere separati gli indumenti di lavoro da quelli civili.

Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Conservare soltanto nel recipiente originale.

Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Utilizzare solo contenitori omologati per il prodotto.

Consentire lo sfiato dai contenitori.

Prevedere vasca per pavimento senza scarico.

Non chiudere ermeticamente il recipiente.

Non reintrodurre mai il prodotto prelevato nel contenitore originale.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Materiali adatti: polietilene (HDPE), polipropilene, cloruro di polivinile (PVC), vetro, ceramica, politetrafluoroetilene (PTFE), Polivinilidene fluoruro (PVDF), Acciaio inossidabile AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati.

Materiali non adatti: Ferro, Rame, ottone, bronzo, Alluminio, zinco.

Temperatura di stoccaggio: $0^{\circ}C < T < 30^{\circ}C$

· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Evitare urti violenti.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di docce di emergenza e fontanelle oculari.

Non chiudere il prodotto in recipienti e tubazioni senza sfiato.

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.

Sottoporre i recipienti, i container ed i serbatoi ad un controllo visivo regolare per accertare eventuali cambiamenti, quali corrosione, formazione di pressione (rigonfiamenti), aumento di temperatura, ecc.

Conservare lontano da sostanze infiammabili.

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

Consultare gli scenari di esposizione.

(Segue da pagina 8)

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

7722-84-1 perossido di idrogeno soluzione

TWA	Valore a lungo termine: 1,4 mg/m ³ , 1 ppm
A3	

64-19-7 acido acetico

TWA	Valore a breve termine: 37 mg/m ³ , 15 ppm
	Valore a lungo termine: 25 mg/m ³ , 10 ppm
VL	Valore a breve termine: 50 mg/m ³ , 20 ppm
	Valore a lungo termine: 25 mg/m ³ , 10 ppm

7664-93-9 acido solforico

TWA	Valore a lungo termine: 0,2 mg/m ³
	A2, (M), (T)
VL	Valore a lungo termine: 0,05 mg/m ³

DNEL
ACIDO PERACETICO

Lavoratori

Inalazione

 0.56 mg/m³ (LT, LE)

 0.56 mg/m³ (ST, LE)

Consumatori

Inalazione

 0.28 mg/m³ (LT, LE)

 0.28 mg/m³ (ST, LE)

ACIDO ACETICO

Lavoratori

Inalazione

no hazard identified (LT, SE)

no hazard identified (ST, LE)

 25 mg/m³ (LT, LE)

 25 mg/m³ (ST, LE)

Consumatori

Inalazione

no hazard identified (LT, SE)

no hazard identified (ST, LE)

 25 mg/m³ (LT, LE)

 25 mg/m³ (ST, LE)

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE

Lavoratori

Inalazione

 3 mg/m³ (LE, ST)

 1,4 mg/m³ (LE, LT)

Consumatori

Inalazione

 1,93 mg/m³ (LE, ST)

 0,21 mg/m³ (LE, LT)

ACIDO SOLFORICO

Lavoratori

Inalazione

 0,05 mg/m³ (LT, LE)

 0,1 mg/m³ (ST, LE)

1-HYDROXYETHANE-1,1-DIPHOSPHONIC ACID

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 9)

Lavoratori
Inalazione

 12 mg/m³ (LT, ST)

Dermale

34 mg/kg dep.c./jour (LT, ST)

PNEC
ACIDO PERACETICO

 Acqua - Acqua dolce (Freshwater): 6.9 ×10⁵ mg/l AF: 10

 Sedimento - Acqua dolce: 5.6 ×10⁵ mg/l dw

 Acqua marina (Marine Water): 6.9 ×10⁶ mg/l AF: 100

 Sedimento - Acqua marina: 6.9 ×10⁶ mg/l

Aria: Nessun pericolo identificato

Acqua (Uso intermittente): Rapida degradazione

Effetti sugli impianti: STP 0.051 AF: 100 mg/l

Suolo: 0.32 mg/kg soil

Secondary poisoning: Nessun potenziale di bioaccumulo

ACIDO ACETICO

Acqua - Acqua dolce (Freshwater): 3,058 mg/l AF: 100

Sedimento - Acqua dolce: 11.36 mg/kg

Acqua marina (Marine Water): 0,3058 mg/l AF: 1000

Sedimento - Acqua marina: 1.136 mg/kg

Aria: Nessun pericolo identificato

Acqua (Uso intermittente): 30.58 mg/l

Effetti sugli impianti: 85 mg/l

Suolo: 0.47 mg/kg soil dw

Secondary poisoning: Nessun potenziale di bioaccumulo

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE

Acqua - Acqua dolce (Freshwater): 0,0126 mg/l AF: 50

Sedimento - Acqua dolce: 0,47 mg/kg

Acqua marina (Marine Water): 0,0126 mg/l AF: 50

Sedimento - Acqua marina: 0.047 mg/kg dw

Aria: Nessun pericolo identificato

Acqua (Uso intermittente): 0,0138 mg/l

Effetti sugli impianti: 4,66 mg/l AF: 100

Suolo: 0,0023 mg/kg dw

Secondary poisoning: Nessun potenziale di bioaccumulo

ACIDO SOLFORICO

Acqua - Acqua dolce (Freshwater): 0.003 mg/L A.F. 10

Sedimento - Acqua dolce: 0.002 mg/kg sediment dw

Acqua marina (Marine Water): 0 mg/L

Sedimento - Acqua marina: 0.002 mg/kg sediment dw

Aria: Nessun pericolo identificato

Effetti sugli impianti WWTP: 8.8 mg/L A.F. 10

Secondary poisoning: Nessun potenziale di bioaccumulo

1-HYDROXYETHANE-1,1-DIPHOSPHONIC ACID

Acqua - Acqua dolce (Freshwater): 0.068 mg/L A.F. 100

Sedimento - Acqua dolce: 136 mg/kg sediment dw

Acqua marina (Marine Water): 0.007 mg/L A.F. 1000

Sedimento - Acqua marina: 13.6 mg/kg sediment dw

Aria: Nessun pericolo identificato

Effetti sugli impianti WWTP: 40 mg/L A.F. 5

Suolo: 10 mg/kg soil dw A.F. 50

Secondary poisoning: Nessun potenziale di bioaccumulo

 • **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei

Assicurare una ventilazione adeguata.

Fare riferimento agli scenari espositivi.

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 10)

Utilizzare in processi chiusi (per esempio trasferimento in circuito chiuso).

· Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**· Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Docce di emergenza e stazioni per lavaggio oculare devono essere presenti sul posto di lavoro.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

E' obbligatorio indossare dispositivi di protezione individuale.

Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato.

· Protezione respiratoria

Se i controlli sugli impianti non consentono di mantenere concentrazioni nell'aria inferiori ai valori limite di esposizione consigliati (ove applicabile) o a un livello accettabile (nei Paesi in cui i valori limite di esposizione non sono stati stabiliti), occorrerà utilizzare un respiratore a norma. In ogni caso evitare l'inalazione di vapori, aerosoli e gas.

Evitare l'inalazione dei Vapori ed Utilizzare unicamente in aree ben ventilate.

Se si supera il valore limite relativo al posto di lavoro, applicare Protezione respiratoria.

Indossare un apparecchio respiratorio autonomo Respiratore con filtro combinato A2B2E2K1P2 (Draeger)

Respiratore con filtro combinato OV/AG (3M) Respiratore con filtro combinato ABEK2P3 (3M) Eventualmente:

Aspirazione sul posto di lavoro.

Attenersi ai tempi massimi di utilizzo della protezione respiratoria.

Utilizzare autorespiratori o maschere con filtro di tipo "A" durante gli interventi di emergenza.

Filtri per Gas/Vapori EN 141.

In normali condizioni d'uso e alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore.

In alcune situazioni, come ad esempio l'applicazione a spruzzo in ambiti industriali, è richiesto l'uso di protezioni per le vie respiratorie (es. maschera facciale con cartuccia tipo NO).

Verificare Gli scenari di Esposizione.

In caso di ventilazione insufficiente e/o In caso di esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera, indossare un respiratore appropriato (respiratore con Filtro A.): European Cartridges multipurpose type (A2B2E2K1P2), Combination Cartridge/Filter: 60922, 60923 or 60926, 3M multipurpose type (ABEK2P3), Acid Gas (AG) 6002, Organic Vapor/Acid gas (OV/AG) 6003, Multigas (MG/V) 6006. Filtro consigliato ABEK.

· Protezione delle mani

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

· Materiale dei guanti

Gomma butilica

Gomma nitrilica

Policloroprene (CR)

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.**· Protezione degli occhi/del volto**

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Conformi alla normativa EN 166

Protezione per il viso.

Evitare di indossare lenti a contatto.

· Tuta protettiva: Indumenti protettivi conformi alle normative.**· Protezione della pelle**

Indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e stivali specie nel caso in cui possano verificarsi esposizione dermica diretta e/o schizzi.

Tuta di protezione, grembiule di sicurezza.

Calzature protettive adatte.

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

Indossare indumenti protettivi, resistente agli acidi.

Materiali adatti sono: PVC, neoprene, gomma nitrile (NBR), gomma. Stivali in gomma o plastica

· Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

Evitare che il prodotto penetri nel sistema fognario e/o in acque superficiali.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

(continua a pagina 12)

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 11)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali

· Stato fisico	Liquido
· Colore:	incolore.
· Odore:	pungente
· Punto di fusione/punto di congelamento:	<-26 °C
· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	99-105 °C (> 60°C Decomposizione)
· Limite di esplosività inferiore e superiore	
· inferiore:	Non definito.
· superiore:	Non definito.
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile
· Temperatura di autoaccensione:	>480 °C
· Temperatura di decomposizione:	Decomposizione autoaccelerata (TDAA) 75 °C SADT – 50 kg packaging - Isothermal Storage Test (UN test H.3). (Peracetic Sol. 15%)
· ph a 20 °C	<1,5
· Viscosità:	
· Viscosità cinematica	Non definito.
· dinamica:	Non definito.
· Solubilità	
· Acqua:	completa
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	- 0,52 log POW (misurato come ac.peracet.)
· Tensione di vapore a 20 °C:	> 14 hPa (Acido peracetico)
· Densità e/o densità relativa	
· Densità a 20 °C:	1,12-1,13 g/cm ³

9.2 Altre informazioni

· Aspetto:	Liquido limpido.
· Forma:	
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Temperatura di accensione:	Non applicabile
· Proprietà esplosive:	Il prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscela di vapori/aria esplosive.
· Tenore del solvente:	
· Solventi organici:	VOC - EU 130,0 g/l VOC - CH 08,00 %

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile

(continua a pagina 13)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 12)

- **Perossidi organici**
- **Sostanze o miscele corrosive per i metalli**
- **Esplosivi desensibilizzati**

Rischio d'incendio per riscaldamento.
Può essere corrosivo per i metalli.
non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

Nessun pericolo di reattività conosciuto nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

Il prodotto può reagire rapidamente e violentemente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato.

Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili.

Evitare il contatto con gli agenti riducenti e sostanze combustibili, acidi forti, reagisce violentemente con i prodotti basici con rilascio di calore.

Conservare lontano da prodotti a base di cloro o solfiti.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

La contaminazione può provocare un aumento pericoloso della pressione - i contenitori chiusi possono esplodere.

Il prodotto può comunque rilasciare ossigeno.

Non rimuovere i sistemi di degasaggio presenti sugli imballi originali.

Il contatto con sostanze incompatibili può provocare la decomposizione a temperatura di decomposizione auto accelerata o al di sotto della stessa.

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato.

Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso, non si verificano reazioni pericolose.

Possibilità di reazioni pericolose: inquinamenti, catalizzatori della decomposizione, sali di metalli, alcali, riducente possono provocare se vengono a contatto con il prodotto una decomposizione autoaccelerata, esotermica, con sviluppo di ossigeno.

La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi.

L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, in caso d'incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili.

Decomposizione sotto l'effetto del calore.

Può favorire l'accensione di materiali combustibili.

Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione.

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio.

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio.

Il contatto con sostanze infiammabili può causare incendi o esplosioni.

Possibilità di reazioni pericolose: inquinamenti, catalizzatori della decomposizione, sali di metalli, alcali, riducente possono provocare se vengono a contatto con il prodotto una decomposizione autoaccelerata, esotermica, con sviluppo di ossigeno.

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.

La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

Si veda la Sezione 10.1 Reattività. Reagisce con ipoclorito (sviluppo di cloro).

10.4 Condizioni da evitare

Calore e fonti di accensione.

Contatto con materiali non compatibili.

Tenere al riparo dal calore e dalla luce solare diretta.

(continua a pagina 14)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 13)

Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione.

Alte temperature

Consultare la Sezione 7 della SDS

10.5 Materiali incompatibili:

Alkali

Metalli

Materiali organici

Alluminio

Acciaio dolce

Prodotti a base di cloro

Solfiti.

Anidride acetica

Agenti riducenti.

Alcoli

Terpeni

Agenti ossidanti.

Ammine

Sali metallici

Composti di zolfo

Ruggine

Cenere

Polveri

Polveri organiche

Materiali combustibili

Basi forti

Impurità

Catalizzatori di decomposizione

Zinco

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Ossidi di carbonio

Ossidi di azoto (NOx)

Ossidi di zolfo.

Ossidi di fosforo

Il rilascio di altri prodotti di decomposizione pericolosi possibili. prodotti di decomposizione nella decomposizione termica: Vapore Ossigeno Acido acetico.

Decomposizione sotto l'effetto del calore.

Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio.

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio.

La combustione incompleta genera monossido di carbonio, anidride carbonica e altri gas tossici. SADT 75°C – 50kg packaging - Isothermal Storage Test (UN test H.3).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta

Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Tossicità acuta per via orale:

Orale: Nocivo in caso di ingestione. ATE (via Orale): 831 mg/kg bw. (Valore di Riferimento Via Orale LD50-ATE 85 mg/kg)

Tossicità acuta per inalazione:

ATE value. Nocivo per Inalazione. ATE (Inalazione): 2,30 mg/l/4h. (Valore di Riferimento Via Inalatoria LD50-ATE 0,204 mg/l/4h (Mist/Dust)).

Tossicità acuta per via cutanea:

Dermale: Nocivo per contatto con la pelle. ATE (Dermale): 1100 mg/kg bw. (Valore di Riferimento Via Dermale LD50-ATE 56,1 mg/kg) (Poiché sono disponibili due studi sulla tossicità acuta per via cutanea che coprono un

(continua a pagina 15)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 14)

intervallo di concentrazione compreso tra 4,89 e 11,7% di PAA, e poiché in questi studi non è stata osservata una chiara interdipendenza tra concentrazione di PAA e LD50, la classificazione derivata sulla base di questi studi (cioè tossicità acuta per via cutanea categoria 4, H312 secondo i criteri CLP) è considerata applicabile anche ai biocidi con una concentrazione di PAA compresa tra il 7,00 e il 16,00%.)

ACIDO PERACETICO
Tossicità Acuta - Inalazione

LC50 Inalazione (conc. letale - ratto)

LC50: 0.204 mg/l - 4h (5% PAA) - EPA OPP 81-3 inhalation

ATE = 0.2 mg/L (dusts and mists)

Tossicità Acuta - Ingestione LD50 orale (dose letale - ratto)

LD50: > 2000 mg/kg bw (male/female) (0.15% / 0.89% Acido peracetico) LD50: 185 – 3622 mg/kg bw (male/female) (2.6 - 17% Acido peracetico) LD50: 50 - 500 mg/kg bw (male/female) 35% Acido peracetico Acute toxicity oral ATE = 80 mg/kg bw

Tossicità Acuta - Dermale

LD50 Dermale

Lethal Dose Rabbit

LD50: >1147 mg/kg/bw (≥1% Acido peracetico)

LD50: >2000 mg/kg/bw (0.15%-0.89% Acido peracetico)

dermal ATE = 60 mg/kg bw

ACIDO ACETICO
Tossicità Acuta - Inalazione

LC50 Inalazione (conc. letale - ratto) > 16000 ppm 4h (Acido Acetico) > 200 ppm 1h dosi efficace

LC50: Tempo di esposizione 4 h Specie: Ratto

ATE value of 11,400 mg/l/4h

Tossicità Acuta - Ingestione

LD50 orale (dose letale - ratto)

LD50 3310 mg/kg – LD50 4960 mg/kg

ATE value of 3310 mg/kg bw dosi efficace LD50: Specie: Ratto

Tossicità Acuta - Dermale

LD50 Dermale Lethal Dose Rabbit > 1900 mg/Kg bw (Acido Acetico). ATE value of 1060 mg/Kg bw > 18900 mg/kg bw. Tossicità dermale acuta 1060 mg/kg.

dosi efficace

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE
Tossicità Acuta - Inalazione

LC50 Inalazione (conc. letale - ratto)

CL50, 4 h, ratto, > 0,17 mg/l, vapore (H2O2 50%) animale

A forti concentrazioni di vapori/nebbie: Concentrazione massima tecnicamente possibile (50%).

A forti concentrazioni di vapori/nebbie: Rischio di edema polmonare, Sono possibili effetti ritardati.

ATE value of 11 mg/l - ATE value is 1,5 mg/l vap. 1,5 mg/l/4h

Stima della tossicità acuta 1,5 mg/l Polveri, nebbie e fumi

Stima della tossicità acuta 11 mg/l Vapore

Tossicità Acuta - Ingestione

LD50 orale (dose letale - ratto)

DL50, ratto, 693 - 1.026 mg/kg (H2O2 70%)

Rischio di ustioni alla bocca, all'esofago ed allo stomaco, Per liberazione rapida di ossigeno: Rischio di dilatazione dello stomaco ed emorragia con possibilità di lesioni gravi,

Sull'animale: (come soluzione acquosa). DL50/Ratto: 1.200 mg/kg (35%) ATE value of 431 mg/kg. LD 50 (Ratto, maschio e femmina): 431 mg/kg Giudizio di esperti

Tossicità Acuta - Dermale

LD50 Dermale

Lethal Dose Rabbit

Contatto con la pelle: Irritante per la pelle. Sull'animale:

soluzione acquosa. Irritante per la pelle. Necrosi superficiale (Dopo contatto semi-occlusivo, Su coniglio, Tempo di esposizione: 4 Orale 35%) Corrosivo per la pelle. Sull'uomo: Gli effetti del contatto con la pelle possono includere:

Decolorazione, Eritema, Edema. ATE value of 6500 mg/kg

LD50 : > 2.000 mg/kg (70%) bw -24h (OECD 402)

LD 50 (Coniglio, maschio): 9.200 mg/kg letteratura

ACIDO SOLFORICO

(continua a pagina 16)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 15)

Tossicità Acuta - Inalazione LC50 Inalazione (conc. letale - ratto) Non è classificato come acutamente tossico

Tossicità Acuta - Ingestione

LD50 orale (dose letale - ratto) Orale LD50 2.140 mg/kg ratto ECHA (dose letale - ratto)

Tossicità Acuta - Dermal LD50 Dermale

Lethal Dose Rabbit Non è classificato come acutamente tossico

ACIDO 1-IDROSSIETANO-1,1-DIFOSFONICO

Tossicità Acuta - Inalazione LC50 Inalazione (conc. letale - ratto) Non è classificato come acutamente tossico

Tossicità Acuta - Ingestione LD50 orale (dose letale - ratto) Orale LD50 1.800 mg/kg topoTOXNET

Tossicità Acuta - Dermal LD50 Dermale

Lethal Dose Rabbit Dermica LD50 > 5.000 mg/kg coniglio ECHA

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Gravi danni oculari/irritazione oculare Corrosivo.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità acquatica:

ACIDO PERACETICO

Tossicità acuta EC50 Prova statica Fango attivo: 38,6 mg/l / 3 h acido peracetico 100 % -OECD 209

Tossicità acuta NOEC Alghe (Selenastrum capric. 72h 0,16 mg/l (PAA acido peracetico 5%) / 72 h-EPA OPP 123-3

Tossicità acuta EC50 Alghe (Selenastrum capric. 72h) 0,061 mg/l (acido peracetico 5%) / 72 h-EPA OPP 123-3

Tossicità acuta EC50 crostacei (Daphnia magna 48h) 0,6973 mg/l - acido peracetico 5%-OECD 202

Tossicità acuta EC50 crostacei (Mytilus edulis) 0,9127 mg/l - acido peracetico 12.5%

Tossicità acuta LC50 pesci (Oncorhynchus mykiss 96h) 0.53 mg/l - acido peracetico 5%-OECD 203

Tossicità acuta LC50 pesci (Lepomis macrochirus) 1.1 mg/L - acido peracetico 5%-EPA OPP 72-1

Tossicità acuta LC50 pesci (Pleuronectes platessa) 11 mg/l - acido peracetico 12%

Tossicità acuta EC50 Prova statica (Pseudokirchneriella subc.): 0,86 mg/l / 72 h

Tossicità acuta ErC10 Pianta Acq. (Raphidocelis subcapitata) 2,1 mg/l - OECD TG 201

NOEC Prova a flusso continuo

Tossicità cronica Danio rerio NOEC: 0,00094 mg/l / 33 d OECD TG 210

NOEC Prova semistatica

Tossicità cronica (Daphnia magna NOEC: 0,050012 mg/l / 21 d -acido peracetico 100 %14.8 % - OECD 211

ACIDO ACETICO

Tossicità acuta EC50 batteri (Anabaena flos-aquae 72h) Pseudomonas putida 16h)

NOEC : Effect conc. 1.150 mg/lL

Tossicità acuta EC50 Alghe (Skeletonema costatum 72h) > 300 mg/l

Tossicità acuta EC50 crostacei (daphnia magna 48h) > 300 mg/l

Tossicità acuta LC50 pesci (Oncorhynchus mykiss 96h) > 300 mg/l

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE

Tossicità acuta CE50 Prova statica Fango attivo (Batteri) 466 mg/l - 30 min (HP 100%)

Tossicità acuta ErC50, 72 h (Skeletonema costatum) 1,6 (1,6 - 5) mg/l. 1,38 mg/l (growth rate) Marine

(continua a pagina 17)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 16)

environment

Tossicità acuta CE50 Skeletonema costatum (Alghe) 2,62 mg/l (HP 100%) Velocità di crescita, 72 h
 Tossicità acuta CE50 Crustacei (Daphnia pulex 48h) 2,4 mg/l, acqua dolce, Prova semistatica (HP100%)
 NOEC Test di ripro. Daphnia magna (Crosteo) 0,63 mg/l - 21 d (HP100%)
 Tossicità acuta LC50 pesci (Pimephales promelas) 16,4 (16,4 - 37,4) mg/l - (HP100%) (US EPA, pH: 6,6 - 7,2)
 NOEC, pesci (Pimephales promelas) NOEC, 96 h, 5 mg/l (Sostanza pura)
 NOEC Tossicità Cronica Pesci 38,5 mg/l 7 giorni (Tossicità Cronica Pesci)
 NOEC r, 72 h (Skeletonema costatum) : 0,63 mg/l ambiente marino

ACIDO SOLFORICO

Tossicità acuta EC50 >100 mg/l invertebrati acquatici ECHA 48h
 Tossicità acuta ErC50 >100 mg/l alga ECHA 72 h
 NOEC Tossicità Cronica Pesci NOEC 0,025 mg/l pesce ECHA 65 d
 ACIDO 1-IDROSSIETANO-1,1-DIFOSFONICO CAS 2809-21-4
 Tossicità acuta LC 50 2.180 mg/l pesce ECHA 96 h
 Tossicità acuta EC50 1.770 mg/l invertebrati acquatici ECHA 48h
 NOEC Tossicità Cronica NOEC 60 mg/l pesce ECHA14 d
 Tossicità Cronica LC50 180 mg/l pesce ECHA 14 d

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Facilmente biodegradabile
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non si accumula negli organismi.
- **12.4 Mobilità nel suolo**

ACIDO PERACETICO

Suolo Decompone – Semivita DT50 03 Min

L'Acido peracetico rilasciato nell'ambiente si ripartisce quasi esclusivamente (>99%) nel comparto acquatico. Solo una parte minore (<1%) rimarrà nell'atmosfera, dove dovrebbe subire rapida decomposizione con un'emivita di 22 minuti.

ACIDO ACETICO

Suolo log Koc: 0,0618

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE

Suolo Acqua solubilità e mobilità importanti

Suolo/sedimenti, log KOC:0,2 evaporazione ed adsorbimento non significativi. Aria, Volatilità, Costante di Henry, = 0,75 kPa.m³/mol

Condizioni: 20 °C non significativo. Tensione superficiale: 75,7 mN/m % 20 °C /50 %.

- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
 Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
- **12.7 Altri effetti avversi**

 · **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

 · **Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

 · **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

 · **Consigli:**

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative.

 · **Imballaggi non puliti:**

 · **Consigli:**

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Contenitori Contaminati: A causa dell'alto rischio di contaminazione non si consiglia riciclaggio/ricupero.

Eliminazione dei rifiuti in conformità alle normative (preferibilmente incenerimento controllato).

Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati.

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le

indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla

(continua a pagina 18)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 17)

composizione del rifiuto. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Nell'immettere prodotti acidi o alcalini negli impianti di fognatura si deve far attenzione che le acque reflue immesse non abbiano un valore pH che fuoriesca dal campo 6-10, poiché in seguito allo spostamento del valore pH possono insorgere problemi nelle fognature e negli impianti biologici di depurazione. Hanno validità prioritaria le direttive locali per l'immissione delle acque reflue. Facile e veloce da degradare. Nei test di facile degradabilità, tutte le sostanze contenute nel prodotto hanno ottenuto valori > 60% BOD/COD, ovvero formazione di CO₂, ovvero > 70% di calo DOC. Ciò rientra nei valori limite previsti per 'facilmente degradabile/readily degradable' (ad es. metodi OECD 301).

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· 14.1 Numero ONU o numero ID

· ADR, IMDG, IATA UN3109

· 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

 · ADR 3109 PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO F, LIQUIDO (ACIDO PEROSSIACETICO, TIPO F, STABILIZZATO, C≤43%, 5.2(8), P1 (D)), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
 · IMDG ORGANIC PEROXIDE TYPE F, LIQUID STABILIZED. (Peroxyacetic Acid, type F, stabilized) C≤43% 5.2(8), P1, MARINE POLLUTANT
 · IATA ORGANIC PEROXIDE TYPE F, LIQUID STABILIZED. (Peroxyacetic Acid, type F, stabilized) C≤43% 5.2(8), P1, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

· ADR


 · Classe 5.2 Perossidi organici
 · Etichetta 5.2+8

· IMDG


 · Class 5.2 Perossidi organici
 · Label 5.2/8

· IATA


 · Class 5.2 Perossidi organici
 · Label 5.2 (8)

· 14.4 Gruppo d'imballaggio

· ADR, IMDG, IATA non applicabile

· 14.5 Pericoli per l'ambiente

 · Marine pollutant: Il prodotto contiene materie pericolose per l'ambiente: acido peracetico
 No
 Simbolo (pesce e albero)

(continua a pagina 19)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 18)

· Marchatura speciali (ADR):	Simbolo (pesce e albero)
· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Perossidi organici
· N° identificazione pericolo (Numero Kemler):	539
· Numero EMS:	F-J,S-R
· Stowage Category	D
· Stowage Code	SW1 Protected from sources of heat.
· Segregation Code	SG35 Stow "separated from" SGG1-acids SG36 Stow "separated from" SGG18-alkalis. SG72 See 7.2.6.3.2.
· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.
· Trasporto/ulteriori indicazioni:	
· ADR	
· Quantità limitate (LQ)	125 ml
· Quantità esenti (EQ)	Codice: E0 Vietato al trasporto in quantità esente
· Categoria di trasporto	2
· Codice di restrizione in galleria	D
· IMDG	
· Limited quantities (LQ)	125 ml
· Excepted quantities (EQ)	Code: E0 Not permitted as Excepted Quantity
· UN "Model Regulation":	UN 3109 PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO F, LIQUIDO (ACIDO PEROSSACETICO, TIPO F, STABILIZZATO, C<43%, P1 (D)), 5.2 (8), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Categoria Seveso**
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 50 t**
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t**
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3

 · **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

 · **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

7722-84-1	perossido di idrogeno soluzione	Valore limite: >12-≤35 %	25-50%
-----------	---------------------------------	--------------------------	--------

 · **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

7664-93-9	acido solforico	3
-----------	-----------------	---

(continua a pagina 20)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 19)

 · **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

7664-93-9 | acido solforico

3

 · **Disposizioni nazionali:**

 · **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	9,0

 · **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso

 · **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

 · **Fraasi rilevanti**

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H272 Può aggravare un incendio; comburente.

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

 · **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

 · **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

 · **Data della versione precedente:** 02.12.2022

 · **Numero di versione della versione precedente:** 7

 · **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

(continua a pagina 21)

Data di compilazione: 09.09.2024

Vers.: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 09.09.2024

Denominazione commerciale ACIDO PERACETICO 5%

(Segue da pagina 20)

*Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3**Ox. Liq. 1: Liquidi comburenti – Categoria 1**Org. Perox. D: Perossidi organici – Tipo C/D**Org. Perox. F: Perossidi organici – Tipo E/F**Met. Corr. 1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – Categoria 1**Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4**Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A**Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1**STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3**Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1**Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1**Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3**** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT